

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5417 del 22/10/2018
Oggetto	D.LGS. N. 152/2006 e s.m.i. - L.R. N. 21/2004 e s.m.i. Ditta Faenza Depurazioni srl. Autorizzazione Integrata Ambientale per il complesso IPPC esistente sito in Comune di Faenza, via Granarolo 102, attività di trattamento chimico-fisico e biologico di rifiuti liquidi anche pericolosi in conto terzi e di depurazione acque reflue di scarico (punti 5.1, 5.3 e 6.11 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 e smi). Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA e voltura.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5614 del 19/10/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventidue OTTOBRE 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. - L.R. N. 21/2004 E S.M.I. DITTA FAENZA DEPURAZIONI SRL. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER IL COMPLESSO IPPC ESISTENTE SITO IN COMUNE DI FAENZA, VIA GRANAROLO 102, ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO E BIOLOGICO DI RIFIUTI LIQUIDI ANCHE PERICOLOSI IN CONTO TERZI E DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE DI SCARICO (PUNTI 5.1, 5.3 E 6.11 ALL. VIII ALLA PARTE SECONDA DEL D.LGS. N. 152/06 E SMI). AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AIA E VOLTURA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con provvedimento n. 4527 del 16/11/2016, il Dirigente ARPAE della SAC di Ravenna, ha rilasciato la modifica sostanziale dell'AIA n. 1894 del 16/06/2014, per la prosecuzione dell'attività di trattamento chimico-fisico e biologico di rifiuti liquidi anche pericolosi e trattamento/depurazione acque reflue, svolta nel sito IPPC di via Granarolo 102 in Comune di Faenza, alla ditta Faenza Depurazioni srl avente sede legale in Comune di Faenza, via Granarolo n. 102, partita IVA 01033140391;
- con provvedimento n. 6244 del 23/11/2017, il Dirigente ARPAE della SAC di Ravenna, ha rilasciato l'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA sopra richiamata;
- al paragrafo D2.5) Emissioni in acqua, dell'allegato 1 al provvedimento n. 4527/2016 è riportato:
 - *“La ditta Tampieri spa ha predisposto un progetto degli interventi di mitigazione e riequilibrio ambientale consistenti nel “miglioramento idraulico del tracciato dello Scolo Consorziale Fiume Vetro e della realizzazione di barriera fonoassorbente in terra”, attualmente presentato al Comune di Faenza; la sua eventuale approvazione, potrebbe avere per l'installazione della ditta Faenza Depurazioni srl ripercussioni sull'assetto degli scarichi idrici finali autorizzati con il presente provvedimento di AIA, richiedendo la necessità di presentare opportuna richiesta di modifica”;*
 - *“Nel caso in cui l'assetto degli scarichi (finale e di emergenza) dell'installazione della ditta Faenza Depurazioni srl subisca variazioni, in seguito all'approvazione ed attuazione del progetto degli interventi di mitigazione e riequilibrio ambientale consistenti nel “miglioramento idraulico del tracciato dello Scolo Consorziale Fiume Vetro e della realizzazione di barriera fonoassorbente in terra”, in carico alla ditta Tampieri spa, è opportuno che la ditta Faenza Depurazioni presenti istanza di modifica AIA, la quale dovrà ricomprendere una relazione tecnica nella quale vengano descritte le modalità gestionali dello scarico ufficiale C1 nella fase di tombinamento del fosso, ovvero nelle condizioni di cantiere, al fine di garantire l'esecuzione degli autocontrolli previsti nel Piano di Monitoraggio e il corretto recapito dello scarico finale delle acque reflue industriali. Allo stesso modo dovrà relazionare sulla gestione degli scarichi di emergenza C2 e C3 (qualora interessati) sia nella fase di cantiere che nella fase di esercizio, in considerazione del fatto che questi scarichi, oltre ad essere segregati, sono sigillati da ARPAE. Dovrà essere presentata la planimetria aggiornata della rete fognaria con individuati i punti di scarico C1, C2 e C3 a seguito delle modifiche apportate dalla variazione del tracciato dello scolo Fiume Vetro”;*

CONSIDERATO che:

- con DGR n. 1416 del 03/09/2018 “PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA “INTERVENTI DI MITIGAZIONE E RIEQUILIBRIO AMBIENTALE PER MIGLIORAMENTO IDRAULICO E MODIFICA DEL TRACCIATO DELLO SCOLO CONSORZIALE FIUME VETRO E PER LA REALIZZAZIONE DI UNA BARRIERA FONOASSORBENTE DELLO STABILIMENTO TAMPIERI IN COMUNE DI FAENZA” PROPOSTO DA TAMPIERI FINANCIAL GROUP SPA. PRESA ATTO E APPROVAZIONI DECISIONI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI SUL PROVVEDIMENTO DI VIA E SUL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO AI SENSI DELL'ART. 20 DELLA LR 4/2018”, si è concluso il procedimento autorizzatorio unico per la realizzazione del progetto di miglioramento idraulico con conseguente modifica del tracciato dello

- scolo Fiume Vetro e realizzazione di una barriera fonoassorbente in terra e vegetazione in prossimità dello stabilimento Tampieri di Faenza;
- la realizzazione delle opere (cantieristica e opere connesse allo spostamento dello scolo Vetro che verrà realizzato dalla Tampieri Financial Group) interferisce con la gestione degli scarichi della società Faenza Depurazioni srl, il cui stabilimento è limitrofo e confinante con quello della ditta Tampieri spa;
 - nella suddetta delibera è riportato che *“approvato il PAUR per il progetto in oggetto, Tampieri Financial Group S.p.A. dovrà comunicare alla Ditta Faenza Depurazioni la conclusione di tale procedimento ed essa dovrà presentare la domanda di modifica di AIA per lo spostamento dei propri punti di scarico”*;
 - in data 28/09/2018 (PGRA/2018/12753) la ditta Faenza Depurazioni srl ha presentato, in adempimento a quanto riportato nella DGR 1416/2018, la comunicazione di modifica non sostanziale di AIA, certificando anche l'avvenuto versamento delle relative spese istruttorie;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dall'incaricato del procedimento individuato per la pratica ARPAE n. 29101/2018, emerge che:

- le norme che disciplinano la materia sono:
 - Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e smi che attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di rilascio di AIA, che le esercita attraverso l'Agenda regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia;
 - Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni, richiamato in particolare il Titolo III-bis della parte seconda;
 - Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento” pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 22 settembre 2008, in particolare l'art. 2, comma 5 e l'allegato III “Determinazione della tariffa per le istruttorie in caso di modifiche non sostanziali, anche a seguito di riesame” e il Decreto 6 marzo 2017, n. 58 recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, in vigore dal 26/05/2017. Sino all'emanazione del provvedimento con cui, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio e degli effettivi costi unitari, le regioni adeguano le tariffe e le modalità di versamento di cui al Decreto n. 58/2017 da applicare alle istruttorie e alle attività di controllo di propria competenza, continuano ad applicarsi le tariffe già vigenti in regione:
 - circolare regionale del 01/08/2008 PG/2008/187404 avente per oggetto “Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs 59/05 e della L.R. n. 21/04”, la quale fornisce gli strumenti per individuare le modifiche sostanziali e le modifiche non sostanziali delle AIA;
 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59/2005” recante integrazioni e adeguamenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DM 24 aprile 2008, come corretta ed integrata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009, a sua volta corretta ed integrata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 812 del 08/06/2009;
 - determinazione n. 1063 del 02/02/2011 della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna, avente per oggetto "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e le amministrazioni provinciali per l'invio del rapporto annuale dei dati dell'anno 2010 tramite i servizi del portale IPPC-AIA", la quale individua come strumento obbligatorio per l'invio dei report degli impianti IPPC, da effettuare entro il mese di aprile di ogni anno, il portale IPPC-AIA;
 - determinazione n. 5249 del 20/04/2012 della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna avente ad oggetto: "Attuazione della normativa IPPC - indicazioni per i gestori degli impianti e gli enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";
 - circolare regionale del 22/01/2013 PG.2013.0016882 avente per oggetto "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - atto di indirizzo e coordinamento per la gestione dei rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA) e nuovo schema di AIA (sesta circolare IPPC)", la quale

fornisce indicazioni operative per i rinnovi delle autorizzazioni e il nuovo schema di riferimento per l'autorizzazione integrata ambientale;

- Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 recante "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016, avente ad oggetto: "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";
 - documenti BREFs, o relativi Draft di revisione, Conclusioni sulle BAT (redatti ed emanati a livello comunitario e presenti all'indirizzo internet <http://eippcb.jrc.es/reference/> adottato dalla Commissione Europea), che prendono in esame le specifiche attività IPPC svolte nel sito in oggetto del presente provvedimento e le attività trasversali, comuni a tutti i settori (principi generali del monitoraggio, migliori tecniche disponibili per le emissioni prodotte dagli stoccaggi, migliori tecniche disponibili in materia di efficienza energetica, ecc...); per le parti non compiutamente illustrate e approfondite dai Bref comunitari, possono essere considerati utili i documenti quali Linee guida (emanate a livello nazionale dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare);
 - in merito all'attivazione della nuova emissione convogliata E1 e alla stesura della procedura per le modalità di controllo del relativo sistema di abbattimento, previste dal provvedimento n. 6244/2017, con nota PGRA/2018/5067 del 18/04/2018 la ditta Faenza Depurazioni srl ha comunicato l'impossibilità di rispettare le tempistiche inizialmente previste dal cronoprogramma degli interventi, per cui con nota PGRA/2018/8149 del 25/06/2018 ARPAE SAC di Ravenna prendeva atto che l'installazione dei serbatoi e relativo sistema di convogliamento e abbattimento delle emissioni in atmosfera attraverso il nuovo punto E1, avveniva entro il mese di ottobre 2018;
 - con la stessa nota di ARPAE SAC venivano date indicazioni sulle procedure di messa in esercizio e messa a regime dell'emissione E1, da concludere entro il 30/11/2018;
 - con nota PGRA/2018/12753 del 01/10/2018, come sopra richiamata, la ditta Faenza Depurazioni srl ha presentato comunicazione di modifica, in ottemperanza a quanto previsto nella DGR 1416/2018; tale modifica ha ad oggetto:
 - lo spostamento del pozzetto di campionamento relativo allo scarico C1 a valle del punto attuale, al fine di portarlo al margine del tombamento dello scolo Fiume Vetro, come indicato nella planimetria aggiornata denominata "Planimetria generale – Area nuovo tracciato Scolo Vetro" REV. 0 del 25/09/2018, allegata alla comunicazione di modifica;
 - la gestione dello scarico durante la fase di cantiere relativa alla chiusura del tratto di scolo Fiume Vetro interessato dal progetto;
 - l'utilizzo di un pozzetto differente dall'attuale C3, per lo scarico di emergenza, localizzato più a valle e comunque piombato da ARPAE, come indicato nella planimetria aggiornata denominata "Planimetria generale – Area nuovo tracciato Scolo Vetro" REV. 0 del 25/09/2018, allegata alla comunicazione di modifica;
- con la stessa nota la ditta Fenza Depurazioni chiede inoltre la proroga della messa a regime (indicata entro il 30/11/2018 nella nota PGRA/2018/8149 del 25/06/2018) del punto di emissione in atmosfera E1 e della predisposizione della procedura inerente le modalità di controllo della funzionalità del filtro a carboni attivi e allumina a servizio dello stesso; quest'ultima richiesta è dovuta ai ritardi della fornitura dei serbatoi da collocare all'interno delle vasche S2 ed S3, come previsto nel provvedimento n. 6244/2017;
- gli interventi in oggetto non comportano modifiche dell'assetto delle emissioni in atmosfera, della gestione e del trattamento dei rifiuti e dei reflui in ingresso allo stabilimento e delle caratteristiche qualitative e quantitative degli scarichi (prevedendo per questi ultimi solo lo spostamento);
 - dall'esame della documentazione presentata, si concorda nel qualificare la modifica comunicata dal gestore ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi come modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'AIA già rilasciata per l'installazione IPPC in oggetto;

VISTA la nota PGRA/2018/5090 del 19/04/2018 con cui è stato comunicato il cambio di gestore per l'installazione in oggetto, nella persona del Sig. Sante Gorini, di cui si vuole dare atto con il presente aggiornamento;

CONSIDERATO che per l'esercizio delle attività di smaltimento/recupero dei rifiuti autorizzate in regime ordinario, il gestore è tenuto a prestare, ovvero adeguare, le garanzie finanziarie richieste ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, come determinate nel provvedimento n. 4527 del 16/11/2016 e smi;

SI INFORMA che ai sensi dell'art. 13 del DLgs n. 196/2003 il titolare dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del Responsabile del procedimento (Ing. Laura Avveduti) della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. **di volturare**, in seguito alla comunicazione di cambio gestore come richiamata in premessa, al Sig. Sante Gorini, l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'installazione IPPC di Faenza Depurazioni srl sita in Comune di Faenza, via Granarolo n. 102, provvedimento n. 4527 del 16/11/2016 e smi;
2. **di considerare** le modifiche proposte relativamente agli interventi come illustrati nella documentazione allegata alla richiesta di modifica presentata dalla **ditta Faenza Depurazioni srl** (codice fiscale e partita IVA 01033140391), riportate nelle premesse del presente provvedimento, come **MODIFICHE NON SOSTANZIALI dell'AIA n. 4527 del 16/11/2016, come già modificata dal provvedimento n. 6244 del 23/11/2017**;
3. **di aggiornare (aggiornamento per modifiche non sostanziali)**, con il presente atto, ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs 152/06 e smi e della L.R. 21/04 e smi, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (**AIA**) n. **4527/2016** come già modificata dal provvedimento n. **6244/2017**, rilasciati alla ditta **Faenza Depurazioni srl**, avente sede legale e stabilimento in Comune di Faenza, via Granarolo 102, P.IVA 01033140391, per la prosecuzione e lo svolgimento delle attività di trattamento chimico-fisico e biologico di rifiuti speciali liquidi anche pericolosi, conferiti da terzi di cui ai punti **5.1** e **5.3** dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06 e smi e di depurazione acque reflue non coperte dalla direttiva 91/271/Cee evacuate da installazioni ricadenti nell'ambito di applicazione della normativa IPPC, di cui al punto **6.11** dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06 e smi, nell'installazione sita in Comune di Faenza, via Granarolo 102, come di seguito riportato:
 - a) a seguito dello spostamento del tracciato dello scolo Fiume Vetro e del tombamento parziale del tratto in cui recapita lo scarico di acque reflue industriali provenienti dall'installazione di Faenza Depurazioni srl, come previsto dalla DGR 1416/2018, **il punto di campionamento ufficiale C1**, relativo allo scarico finale in uscita dalla sezione 2 dell'impianto e recapitante in corso idrico superficiale e **lo scarico di emergenza C3** relativo al punto di rilancio dei reflui provenienti da Tampieri spa e Tampieri Energie srl, **sono traslati e localizzati più a valle**, come riportato nella planimetria denominata **"Planimetria generale – Area nuovo tracciato Scolo Vetro" REV. 0 del 25/09/2018**, allegata alla comunicazione di modifica e parte integrante del presente provvedimento;
 - b) come previsto dalla DGR 1416/2018 con un anticipo di almeno 15 giorni deve essere comunicata ad ARPAE SAC ed ST la data dello spostamento dello scarico C3, al fine di provvedere alla rimozione dei sigilli posti sul pozzetto ex C3 e contestuale apposizione dei sigilli nel nuovo pozzetto C3;
 - c) come previsto dalla DGR 1416/2018 deve essere comunicata ad ARPAE SAC ed ST la data prevista della saldatura della nuova tubazione (variazione scarico C1);
4. deve essere comunicata, con un anticipo di almeno 15 giorni, all'Autorità Competente, la **messa in esercizio** del nuovo punto di emissione E1, secondo quanto previsto dall'art. 269, comma 6, parte quinta del D.Lgs 152/06 e smi; la **messa a regime** di E1 deve avvenire **entro 30 giorni** dalla messa in esercizio della stessa emissione; in tal senso la ditta deve comunicare in anticipo la data prevista e provvedere ad effettuare almeno tre autocontrolli a partire dalla data fissata per la messa a regime nell'arco dei 10 giorni successivi; gli esiti di tali misurazioni devono essere trasmessi non appena in possesso della ditta e comunque non oltre 60 giorni dal loro svolgimento;
5. la **procedura** riportante le modalità di controllo della funzionalità del filtro a carboni attivi e allumina, a servizio del nuovo punto di emissione E1 e l'indicazione delle frequenze di sostituzione, prevista dal provvedimento n. 6244/2017 ed inserita come punto 9 del Piano di adeguamento e miglioramento, riportato al paragrafo D1 della sezione D dell'allegato 1 dell'AIA n. 4527/2016, **deve essere predisposta entro 60 giorni dalla messa a regime** di E1;
6. di stabilire che per l'esercizio delle **attività di gestione dei rifiuti anche pericolosi** oggetto dell'AIA, il gestore è tenuto **entro 90 giorni** dalla data del presente provvedimento, pena la revoca dell'autorizzazione e previa diffida in caso di mancato adempimento, ad adeguare, tramite appendice, le garanzie finanziarie attualmente in essere con riferimento al presente atto di aggiornamento dell'AIA n. 4527 del 16/11/2016, come già aggiornata con provvedimento n. 6244 del 23/11/2018. Fino ad allora le attività di gestione dei rifiuti possono essere proseguite alle condizioni indicate nell'AIA 4527/2016 come aggiornata dal provvedimento n. 6244/2017;
7. **di lasciare inalterate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti n. 4527 del 16/11/2016 e n. 6244 del 23/11/2018**;

8. di assumere il presente provvedimento di modifica dell'AIA n. 4527 del 16/11/2016, come già aggiornato dal provvedimento n. 6244 del 23/11/2018 e di trasmetterlo al SUAP territorialmente competente per il rilascio al gestore e a tutte le Amministrazioni interessate;
9. il monitoraggio e il controllo delle condizioni dell'AIA sono esercitate da ARPAE, ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche, al fine di verificare la conformità dell'impianto alle condizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione; ARPAE, ove rilevi situazioni di non conformità alle condizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
10. di rendere noto infine che copia della presente Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), sul sito di ARPAE, nonché presso la sede di ARPAE Ravenna, Struttura Autorizzazioni e Concessioni, piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

DICHIARA inoltre che

- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- che il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE – SAC di Ravenna o chi ne fa le veci.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA
(Dott. Alberto Rebucci)

Planimetria generale – Area nuovo tracciato Scolo Vetro” REV. 0 del 25/09/2018

(allegato)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.